

*Sep. 38.* Camerone rettangolare, la cui bocca si apre a pochi passi da un abisso. Il corridoio d'ingresso ne è lungo m. 3,30, con una larg. di 1,55, che diventa di 1,33 nella parte interiore; la prima cella, intagliata con ogni cura nella roccia calcarea compatta, misura m. 3,77 × 3,80 × 1,83 alt.; da essa per un piccolo passaggio si arriva in una stanzetta interiore,

il corpo solcato da fitte baccellature verticali, con due anse acuminatae impostate sulle spalle; il gambo è pure adorno di striature verticali. Alt. m. 1,08 (tav. IX, fig. 4). Tutto il corpo del vaso è tirato a stralucido rosso; e la prima impressione che l'osservatore riporta così per la forma come per le baccellature, ed il colore roseo imitante il rame, si è

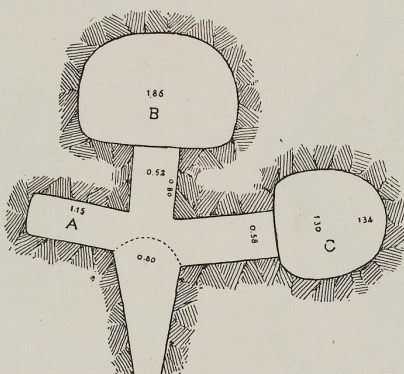


FIG. 7.

circolare (diam. m. 2,20), molto irregolare e colle pareti rustiche non rifinite, essendosi gli scavatori imbattuti in un filone di roccia pessima.

Ricordo questo grande ipogeo, perchè essendo stato nella primavera del 1880 rinvenuto chiuso da una banda di saccheggiatori sortinesi, venne spogliato di ogni cosa; se i cadaveri furono sconvolti ed i minuti oggetti trafugati, la miglior parte del vasellame poté allora stesso essere rivendicata al Museo di Siracusa; e tanti erano i vasi (come mi raccontò un testimone oculare della scoperta), che dai villani si credette quivi fosse un magazzino di ceramiche anzichè un sepolcro; in ogni modo esso ci dà un'idea approssimativa della ricchezza di sì fatte tombe di capi e personaggi distinti. Ecco il materiale vascolare che ancora si conserva nel Museo di Siracusa:

Vaso colossale in forma di bacino globale, sorretto da un gambo cilindrico, molto svasato al piede; il bacino ha un labbro di forte aggetto, e tutto

che il vaso riproduce un esemplare metallico tirato a martello (1).

Serie di quattro anfore eguali di forma ed anche di dimensioni, in quanto sono tutte alte intorno a cm. 43; il corpo è in tutte decorato a stralucido rosso; per la forma vedi tav. IX, fig. 6.

Anfora di egual forma, alta cm. 40, col corpo dipinto in rosso languido e fregi geometrici in rosso carico, consistenti in linee orizzontali e triglifi a tremolo; sulle spalle, sopra le anse, croci oblique (2) (fig. 8).

Quattro anfore minori, le quali per le dimensioni (alt. media cm. 34), per lo sviluppo e l'assottiglia-

(1) Ho altra volta pubblicato questo vaso con una mediocre fotoincisione in *Archivio storico siciliano*, N. S., A. XVIII (1893), tav. III.

(2) Se è accertata la provenienza di tale anfora da Pantalica, non è altrettanto sicura la sua primitiva associazione cogli altri vasi di questo sepolcro; anzi a me pare che essa debba venire da uno dei gruppi del 3° periodo.